

I santuari, luoghi di devozione e pellegrinaggio

Sanctuaries and places of devotion and pilgrimage.

Il territorio delle Madonie può vantare la presenza di quasi il 30% dell'intero patrimonio ecclesiale regionale. Un patrimonio che si presenta, sia da un punto di vista architettonico sia degli arredi interni, molto fruibile e degno di attenzione da parte di turisti e fedeli. In questo ambito un ruolo di primo piano viene riservato ai santuari. Luoghi di culto e memoria della fede, diventati punti di attrazione di importanti flussi regionali legati al turismo religioso, oltre che ai sentieri della devozione. Parliamo del Santuario della Madonna dell'Alto, di origine quattrocentesca, a 1819 metri s.l.m., nel territorio di Castellana Sicula e Petralia Sottana. Altrettanto importante è il Santuario della Madonna dell'Olio, nel territorio di Blufi, risalente al X secolo; due le ipotesi sull'origine del nome: la presenza di vasti oliveti nella zona o, come riportano alcune fonti storiche, le doti miracolose dell'olio minerale che sgorgava da una fonte vicina. Altre mete di pellegrinaggio e devozione sono il Santuario dello Spirito Santo, nel territorio di Gangi; ed il Santuario di Bilici, un vecchio castello, oggi adibito a culto, nella frazione Case Bilici, nel comune di Petralia Sottana. Si tratta di luoghi che, nei secoli, hanno



rappresentato il punto di riferimento per le comunità contadine, oltre che un segnale tangibile del forte senso religioso delle comunità che, ancora oggi, ripropongono lo spirito autentico della devozione.

The Madonie Mountains area boasts 30% of the entire religious heritage of Sicily. Its architecture and interior decorations and furnishings make this heritage easily accessible and worthy of the interest of both tourists and the faithful. Sanctuaries in particular play a leading role among the places of worship. They bear witness to the importance of faith and are able to attract a significant share of the religious tourism flows in Sicily, thanks also to the itineraries of devotion. An example is the 15th-century Sanctuary of the Madonna dell'Alto, situated at 1,819 m above sea level in the area between Castellana Sicula and Petralia Sottana. The Sanctuary of the Madonna dell'Olio, located in the Blufi area and dating back to the 10th century, is another important site. It may have taken its name from the extensive olive groves in the area or from the miraculous properties of the mineral oil that gushed from a nearby spring. Other places of pilgrimage and devotions are: the Sanctuary of the Holy Spirit near Gangi; and an old castle converted into a place of worship called the Sanctuary of the Bilici, in the area called Case Bilici, near Petralia Sottana. Over the centuries, these places have become a point of reference for rural communities and a tangible sign of the strong religious sense of the local communities, which still today keep alive the authentic spirit of devotion.



I tradizionali canti polifonici

Traditional polyphonic songs

Le numerose manifestazioni e riti della Settimana Santa sono ancora oggi accompagnati dalle lamentanze, i tradizionali canti polivocali che hanno per tema la Passione di Cristo e che vengono proposti dagli appartenenti alle differenti confraternite. Tradizionalmente, il coro era composto da non più di dieci elementi distribuiti secondo uno schema: la prima voce, indicata come prima nota o primo canto; la seconda voce o seconda nota; tre o quattro voci che facevano da seconda, due-tre, raramente quattro, da basso. In origine, i Canti polifonici accompagnavano in maniera continuativa i riti della Settimana Santa, dalla domenica delle Palme al venerdì Santo, tranne durante la processione pomeridiana del venerdì.

The many events and rites of the Holy Week are still accompanied by the Lamentations, the traditional polyphonic songs about the Passion of Jesus, sung by the members of the various brotherhoods. Traditionally, the choir had no more than ten singers, each with a specific role: the first voice, also known as the first note; the second voice or second note; three or four voices singing as the second voice, and two or three, rarely four, sang the bass parts. Originally, the polyphonic songs were the acoustic backdrop for all the rites of the Holy Week, from the Palm Sunday to Good Friday, with the exception of the afternoon procession on Friday.



I 'virgineddi' e San Giuseppe

I 'virgineddi' and Saint Joseph

Nell'ambito delle feste patronali che il territorio Madonita offre, per particolarità e tradizione secolare, si segnala la festa in onore di San Giuseppe, il 19 marzo. In quest'occasione, infatti, si usa offrire un abbondante pranzo ai poveri, detti "I virgineddi". L'origine del nome ricorda le origini della particolare festa: un tempo il pranzo veniva offerto a 13 orfanelle povere, dette appunto "Le verginelle", oltre che a tutti i poveri che bussavano alla porta di casa. Il pranzo era preparato e consumato accanto a un altare addobbato con fiori, davanti al quadro di S. Giuseppe. I piatti tradizionali che non possono mancare sulla tavola imbandita sono la tipica pasta con le lenticchie, il baccalà, il finocchietto selvatico o i cardi e il tipico dolce di San Giuseppe: i sfinci.

Among the patron saint celebrations in the Madonie area, the one organised on March 19th in honour of Saint Joseph is the most special and has the longest tradition. On this day, a rich meal is prepared for the poor people called "I Virgineddi", the little virgins. The name refers to the origin of this particular feast. In the past, people devoted to St Joseph invited 13 poor and orphaned girls, called "I Virgineddi", to a rich lunch with all the poor people who knocked at their doors. The meal was made and eaten around an altar decorated with flowers in front of a painting of the saint. The lunch had to include some traditional dishes such as pasta with lentils, codfish, wild fennel or cardoons and the typical pastry called 'sfinci' (a round fried sweet pastry filled with ricotta cheese, sugar and chocolate chips).



Sagre e tradizioni storiche

Fairs and historical traditions

Il territorio madonita offre al visitatore un gran numero di feste e sagre. In primo piano troviamo i festeggiamenti dedicati al Santo protettore. Una testimonianza autentica tra fede, folklore, leggende e ritualità che esplose in un trionfo di colori, musiche, gestualità antiche, affascinando i visitatori e avvolgendoli in un'atmosfera mistica. Accanto all'aspetto sacro, il territorio si propone anche attraverso le sagre, feste che propongono le tipicità del territorio. Che si tratti di prodotti tipici (nocciole, grano, arance, funghi) celebrati attraverso le sagre (in particolare la Sagra della Spiga), oppure di rievocazioni storiche come i cortei baronali e le giostrate (tra tutte la "Giostra dei Ventimiglia") o manifestazioni storico-culturali (come la "Castellana di Caccamo"), la tradizione dei luoghi rivive, tra canti, suoni e splendidi costumi, come fosse appena uscita da una magica "macchina del tempo".

The Madonie Mountain area welcomes visitors with numerous festivals and fairs. The main ones are those dedicated to the patron saints of each town. They are an authentic experience made of faith, folklore, legends and rites transformed into an explosion of colours, music and traditional gestures that enchant visitors, immersing them into a mystical atmosphere. In addition to the religious aspects, the fairs and festivals reveal the authentic and typical flavours of local produce. Whether it is a fair celebrating local products (hazelnuts, wheat, oranges, "ferla" mushrooms) or historical cultural parades (such as the "Lady of the Castle of Caccamo") or jousting tournaments (such as the Joust of the Ventimiglia to name one), the historical traditions of these villages are brought back to life with songs, sounds and rich costumes, as if they had just stepped out of a magic "time machine".



Il ballo pantomima della cordella

The pantomime ball of the 'cordella'

Il ballo della cordella è l'esempio principe delle tradizioni popolari che diventano inno di ringraziamento, allo stesso tempo, alla natura e alla Provvidenza per il buon raccolto del grano. Dodici coppie di ballerini, simboleggianti i mesi dell'anno, ballano intorno ad una pertica (simbolo dell'albero) sormontata da spighe di grano e decorata dai nastri di vari colori (cordelle), che vengono intrecciati a simboleggiare le stagioni o le costellazioni che ruotano attorno al sole, autore della fecondità agreste e della vita. Le quattro figure messe in scena dai ballerini ricordano le fasi del lavoro nei campi: la semina, la germinazione, il raccolto, la panificazione. La danza è anche un omaggio augurale ai giovani sposi, affinché la loro unione sia feconda di prole, benessere e gioia.

The "ballo della cordella", dance with ribbon, is a perfect example of the folk traditions that become a hymn of thanksgiving to nature and providence for a bountiful wheat harvest. Twelve pairs of dancers, symbolising the months of the year, dance around a pole (a symbol of the tree) with ears of wheat at the top, decorated with multicoloured ribbons (called 'cordelle'). The ribbons are intertwined to symbolise the seasons or constellations that revolve around the sun, the source of fertility and life of the fields. The four figures presented by the dancers recall the stages of work in the fields: sowing, germination, harvest, and bread-making. The dance is also a tribute to young newlyweds, wishing that their marriage will be blessed with offspring, wealth, and joy.



Il paesaggio del sacro e profano

The landscape of the sacred and profane



Progetto realizzato nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Madonie grazie alle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 6.8.3 Project implemented under the Italian National Strategy for Inland Areas (SNAI) - Madonie thanks to funds allocated under OP ERDF Sicily Action 6.8.3



BuonaStrada
l'informazione sulla strada giusta

Unione dei Comuni Madonie
Petralia Soprana (PA) Piazza del Popolo
Tel. +39 0921 684111

www.visitmadonie.info

Il paesaggio del sacro e profano



- 1 **La castellana di Caccamo.** La manifestazione è costituita da un lungo corteo che vede sfilare in costume d'epoca dame, cavalieri e sbandieratori. *The "Lady of the Castle of Caccamo". The event includes a long parade with ladies in historical costumes, knights and flag-throwers.*
- 2 **Il ritrovamento del Crocifisso nero.** Crocifisso ligneo ritrovato miracolosamente nei pressi dell'abbazia di Santa Maria degli Angeli, l'opera più importante che Montemaggiore Belsito custodisce. *The discovery of the Black Crucifix. This wooden Crucifix was miraculously found near the Abbey of St Maria degli Angeli, the most remarkable monument present in Montemaggiore Belsito.*
- 3 **Ecce homo.** La leggenda narra che la statua commissionata per un'altra chiesa del territorio madonita, una volta caricata sul mulo quest'ultimo non volle proseguire in direzione di questo paesino ma verso il territorio dove poi nacque Sciafani Bagni. *According to the legend, the statue had been commissioned for a different church of the Madonie area. However, the mule carrying it refused to move towards the proper destination and rather headed to the area where the town of Sciafani Bagni was later founded.*
- 4 **La festa di san Giuseppe.** Durante la festa veniva offerto il pranzo dalle famiglie devote di san Giuseppe ai «Virgineddi», ovvero bambini di famiglie povere. *The celebration of St Joseph Day. On that day, the families devoted to St Joseph invite for lunch the children of poor families.*
- 5 **Il ballo della cordella** è un inno di ringraziamento alla natura e alla provvidenza per il buon raccolto del grano. *The "ballo della cordella" is a hymn of thanksgiving to nature and providence for a bountiful wheat harvest.*

- 6 **Il carnevale madonita** nasce a Castellana Sicula per iniziativa del parroco padre Abate che fece costruire un pupazzo di cartapesta chiamato Re Carnevale. *Carnival celebrations were held for the first time in Castellana Sicula upon the initiative of a local priest who had a papier-mâché puppet made called "King Carnival".*
- 7 **L'olio e la Madonna di Blufi.** La denominazione "Madonna dell'Olio" potrebbe derivare dalla vicina sorgente di olio minerale, utilizzato come rimedio per alcune malattie cutanee. *The oil and the Madonna of Blufi. The name may come from the nearby spring of mineral oil, which had healing properties for some skin diseases.*
- 8 **La Madonna dell'Alto.** Due sono i pellegrinaggi che si compiono al santuario nel corso dell'anno: la prima domenica di luglio e il 15 di agosto. *The Madonna dell'Alto. Two pilgrimages reach the sanctuary during the year: on the first Sunday of July and on August 15th.*
- 9 **Le frottole di Isnello,** capolavori della letteratura musicale siciliana, scritte dal '700 al '900, e commissionate ai più illustri musicisti e letterati siciliani dalle varie congregazioni e confraternite religiose. *The "frottole" of Isnello. They are masterpieces of the Sicilian musical literature. They were written between the 18th and 20th centuries as a commission of the different religious brotherhoods to the most illustrious Sicilian musicians and literates.*

- 10 **La sagra della manna** si svolge nel mese di settembre e celebra il prodotto tipico che ha reso famoso il borgo di Pollina. *The Manna fair takes place in September and celebrates the traditional produce that has made Pollina famous.*
- 11 **La giostra dei Ventimiglia.** Manifestazione storico-culturale di Geraci Siculo, con tradizionali giochi cavallereschi in costume, sfide cavalleresche, sfilate in costume d'epoca, simulazioni di caccia con i falchi e scene di vita medievale. *The Joust of the Ventimiglia (Geraci Siculo). It is an historical-cultural event including traditional chivalric games, challenges, parades, simulations of hunting with falcons, and scenes of life in the Middle Ages, all in historical costumes.*
- 12 **Il liutaio e la ciaramedda.** Con alle spalle tre generazioni di falegnami, Mirco Inguaggiato, nato e cresciuto a Petralia Sottana, ha aperto la prima bottega liutaria delle Madonie realizzando anche zampogne in legno di ulivo, ornello e ciliegio. *The luthier and the "ciaramedda". The heir of three generations of carpenters, Marco Inguaggiato, born and raised in Petralia Sottana, has opened the first luthier shop of the Madonie Mountains area and makes olive, cherry, and manna-ash wood bagpipes, "ciaramedda" in Sicilian language.*
- 13 **Frate Umile da Petralia.** Giovan Francesco Pintorno, noto come frate Umile da Petralia, è stato scultore e religioso, e le sue pregevoli realizzazioni lignee si trovano in numerose chiese ed edifici religiosi, non solo delle Madonie. *Frà Umile from Petralia. Giovan Francesco Pintorno, known as Frà Umile from Petralia was a sculptor and religious man. His exquisite wooden statues enrich many churches and religious buildings, and not only in the Madonie area.*
- 14 **La sagra della spiga** (Gangi), manifestazione folkloristica che rievoca i costumi, le tradizioni e la cultura della vita contadina di un tempo, intrecciandoli alla mitologia pagana e in particolare alla celebrazione del mito di Demetra, dea delle messi. *The wheat ear fair (Gangi). It is a folkloric event reviving the customs, traditions and peasant life of the past by connecting them to pagan myths, and, in particular, to the celebration of Demeter, the goddess of the harvest.*
- 15 **La capra canta** (Gangi). Fabrizio Fazio realizza i suoi tamburi con le tecniche del passato, utilizzando pelli di capre, latta e legno lavorato. *The singing goat (Gangi). Fabrizio Fazio makes drums with traditional techniques, so he uses goat skins, tinplate, and carved wood.*
- 16 **Le lamentanze.** Molte manifestazioni rituali della Settimana Santa sono ancora accompagnate dalle lamentanze, i tradizionali canti polivocali che hanno per tema la passione di Cristo. *The lamentations (Alimena). Many rites of the Holy Week are still accompanied by the lamentations, the traditional polyphonic songs about the Passion of Jesus.*